

L'entomologo Gianfranco Curletti, carmagnolese, ha partecipato a una spedizione scientifica in Panama

## Ha studiato gli insetti a **Barro Colorado**

**U**na spedizione scientifica a Panama ha avuto, tra i quaranta esperti provenienti da diversi Paesi, l'entomologo carmagnolese Gianfranco Curletti (foto), unico italiano del gruppo. Come per la spedizione del settembre scorso, lo scopo era lo studio della fauna nella stazione biologica dello *Smithsonian institute*, situata nell'isola di Barro Colorado nel canale di Panama. Quest'ultima spedi-



zione, effettuata in un periodo più umido, ha consentito un miglior studio degli insetti.

«Lo scopo della spedizione - racconta Curletti - è quello di avere un quadro il più possibile completo degli invertebrati che vivono nella foresta. Sono gli insetti che provvedono all'impollinazione consentendo la riproduzione delle piante; la conoscenza della vita della foresta ne permette una miglior protezione. Nel gruppo

c'erano esperti di formiche, termiti, coleotteri, farfalle e ognuno ha provveduto a raccogliere dati che ora, nei vari laboratori sparsi in tutto il mondo, vengono elaborati e distribuiti: un mese di raccolta in foresta comporta due anni di studi in laboratorio».

La spedizione di studio ha sottoposto i ricercatori a trasferite non proprio riposanti: al mattino partenza alle 6 e mezzo per la foresta di San Lo-

renzo, 20 minuti di lancia e 30 di fuoristrada; quindi salita sulla gru per piazzare le trappole per la cattura. Sulla chioma degli alberi era disponibile una piattaforma gonfiabile, come quelle usate nelle spedizioni nelle foreste del Gabon e del Madagascar.

Nei bagagli di Curletti sono arrivati al Museo di Carmagnola farfalle diurne e notturne, coleotteri buprestidi e cerambicidi, mantidi religiose e cicale, che ora passeranno sotto le lenti del microscopio per fornire indicazioni, dati e conoscenze: uno studio meticoloso che sarà messo a disposizione di ricercatori ed esperti del settore. *m.b.*